

GRUPPO

CREDEM

Risultati di Gruppo

2016



Principali evidenze del 2016

- **Forte e consistente sviluppo del Gruppo**, sia a livello di Raccolta che sugli Impieghi:
 - la **Produzione Netta di Raccolta** supera i **1,5 miliardi nel solo trimestre**, portando il dato complessivo del 2016 oltre i **4,5 miliardi (+10% a/a)** e quello degli ultimi tre anni a **12,5 miliardi**
 - gli **Impieghi** raggiungono i **23,7 miliardi a fine 2016 (+ 1 miliardo vs. fine 2015, +4,6%)**: negli ultimi tre anni l'aggregato è cresciuto di oltre **3,7 miliardi (+19% vs. fine 2013)**
- **In crescita il Margine di Intermediazione «core» del 2016**, al netto cioè del Risultato dell'Attività Finanziaria e delle Commissioni di Performance **(+3,5% a/a)**, grazie al forte sviluppo del business
- **Netta contrazione del costo del credito annualizzato che scende a 32 bps** rispetto ai 52 bps del 2015. I **flussi trimestrali dei crediti problematici lordi scendono ai minimi dal 2009** evidenziando un continuo e progressivo miglioramento dal 2013
- **Utile Netto del trimestre a 28,8 milioni, nonostante circa 19 milioni lordi di contributi straordinari** al fondo di risoluzione. **Sul 2016, l'Utile si attesta a 131,9 milioni (-20,6% a/a)**, penalizzato dal minor contributo del Risultato dell'Attività Finanziaria
- **CET1 ratio al 13,2%* (13,7% su perimetro Credem vs 13,8% di fine 2015)**, considerando un dividendo attualmente stimato in 0,15 euro per azione



Impieghi calcolati al netto dei PCT con controparti centrali e dei crediti verso SPV del gruppo.
(*) Coefficiente patrimoniale relativo al perimetro di vigilanza prudenziale posto su Credemholding; CET1 fully-phased al 11,9%

Conto Economico riclassificato

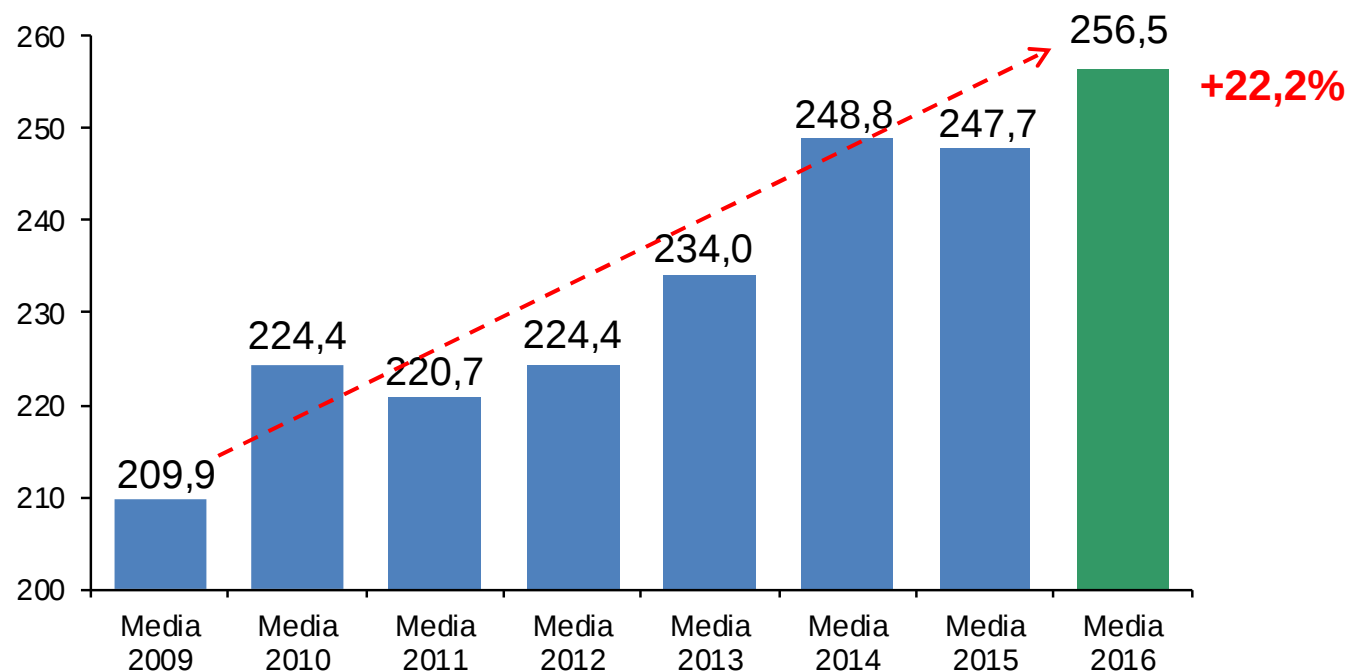
€/mln	4Q15	3Q16	4Q16	% 4Q16 vs 4Q15	% 4Q16 vs 3Q16	2015	2016	% a/a
Margine di Intermediazione	267,8	258,1	306,3	+14,4%	+18,7%	1.127,0	1.106,7	-1,8%
Margine di Intermediazione (netto Ris. attività finanziaria / Comm. di perf)	253,4	249,9	279,4	+10,3%	+11,8%	990,8	1.025,9	+3,5%
Costi Operativi	-172,0	-171,6	-181,3	+5,4%	+5,7%	-683,3	-713,2	+4,4%
Ammortamenti	-11,0	-11,6	-11,8	+7,3%	+1,7%	-40,8	-45,7	+12,0%
Risultato Operativo	84,8	74,9	113,2	+33,5%	+51,1%	402,9	347,8	-13,7%
Rettifiche di valore su crediti	-31,5	-15,7	-26,5	-15,9%	+68,8%	-113,8	-73,7	-35,2%
Accantonamenti per Rischi e Oneri	-0,2	-2,0	-19,9	n.s.	n.s.	-17,7	-27,3	n.s.
Oneri/ Proventi straordinari	-34,1	-9,6	-22,8	n.s.	n.s.	-32,2	-50,1	n.s.
Utile prima delle imposte	19,0	47,6	44,0	+131,6%	-7,6%	239,2	196,7	-17,8%
Imposte	-3,1	-14,9	-15,2	+390,3%	+2,0%	-73,0	-64,8	-11,2%
Utile Netto	15,9	32,7	28,8	+81,1%	-11,9%	166,2	131,9	-20,6%

- **Ottima performance del Margine di Intermediazione** che grazie alla forte crescita dei ricavi «core» (+3,5% a/a; +11,8% q/q), compensa quasi completamente la minore contribuzione del Risultato dell'Attività Finanziaria rispetto al 2015 (solo -1,8% a/a)
- **Migliora oltre le attese il dato delle Rettifiche su Crediti**, in diminuzione di circa il -35% a/a, pur a fronte di accantonamenti netti non ricorrenti per 8-9 milioni
- **Utile Netto del trimestre a 28,8 milioni**, nonostante la contabilizzazione dei contributi a SRF per quasi 19 milioni* e accantonamenti per circa 20 milioni*. **Sull'anno, l'Utile Netto si attesta a 131,9 milioni**

Margine di Intermediazione

Margine di Intermediazione trimestrale medio (netto di Risultato dell'attività finanziaria e commissioni di performance)

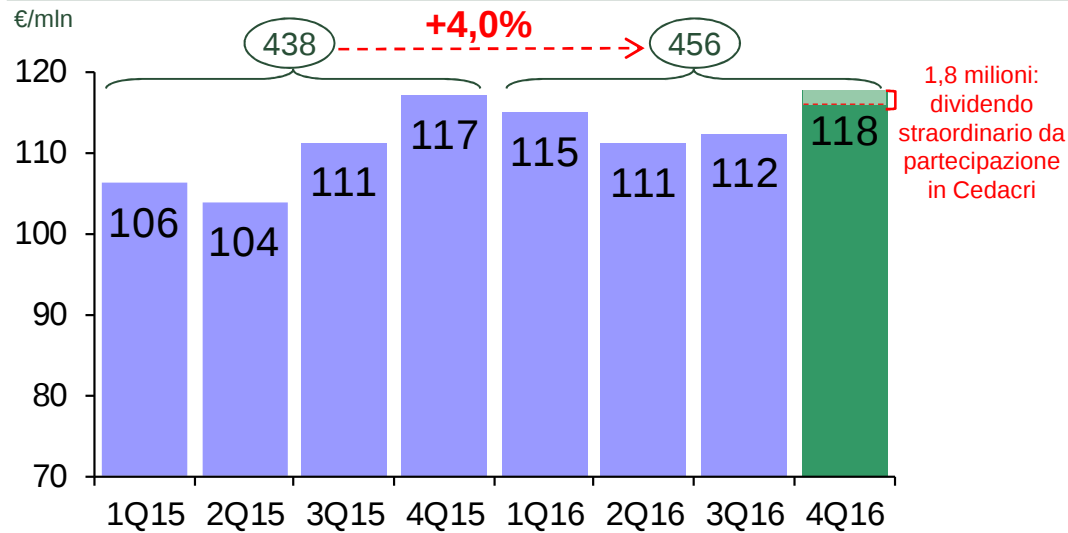
€/mln



- Il progressivo e costante incremento delle quote di mercato e dei volumi, ha consentito **una continua crescita dei ricavi «core»** (al netto delle componenti non ricorrenti, ossia il contributo del Risultato dell'attività finanziaria e delle Commissioni di performance), **nonostante la discesa dei tassi di interesse**
- Dall'inizio della crisi, **la strategia di crescita del Gruppo ha permesso di incrementare di oltre il 22% il Margine di Intermediazione «core»**

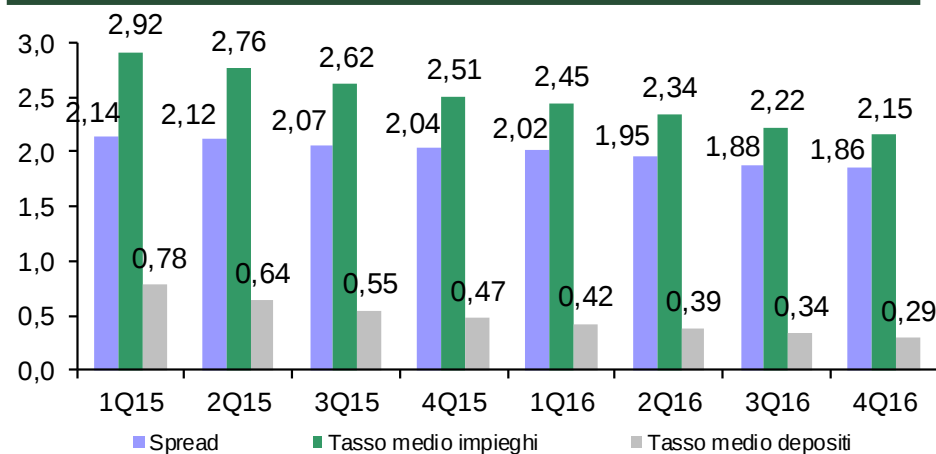
Margine Finanziario (1/3)

Margine Finanziario

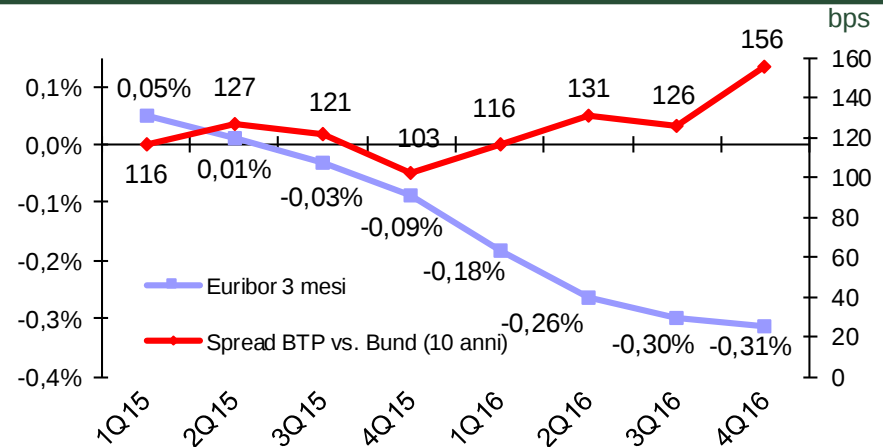


- **Ottima performance del Margine Finanziario che continua a crescere** (+4,0% a/a, +3,6% a/a al netto della componente straordinaria), grazie alla progressiva crescita degli impieghi
- **Rallenta la contrazione della forbice (-2 bps del 4Q16 vs. 3Q16)**, grazie al costante calo del costo della raccolta e ad una riduzione più contenuta dei tassi attivi

Forbice sulla Clientela (Credem SpA dati gestionali)

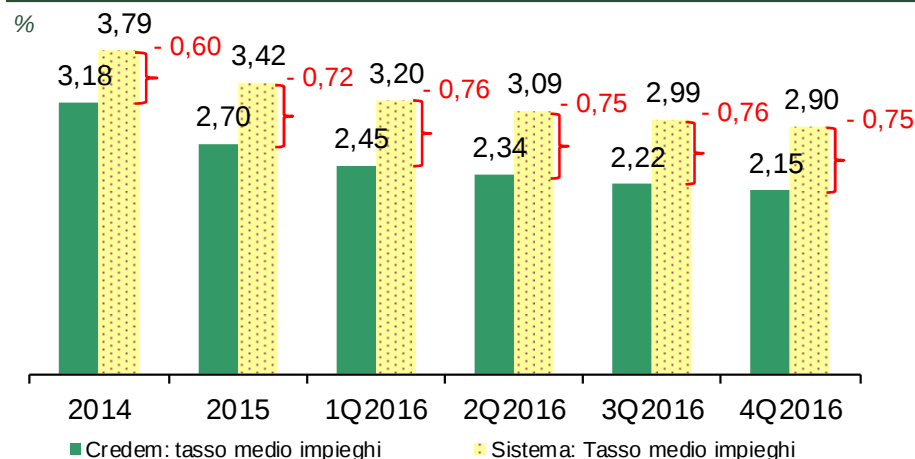


Euribor e spread BTP/Bund: evoluzione

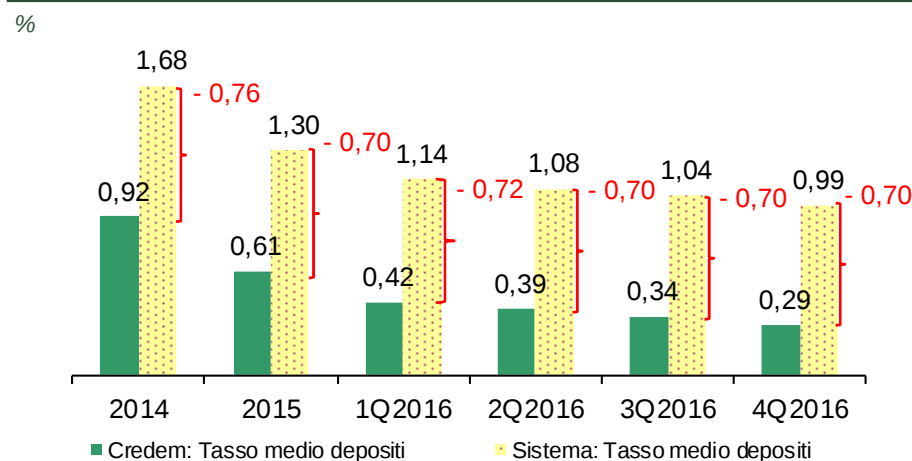


Margine Finanziario (2/3)

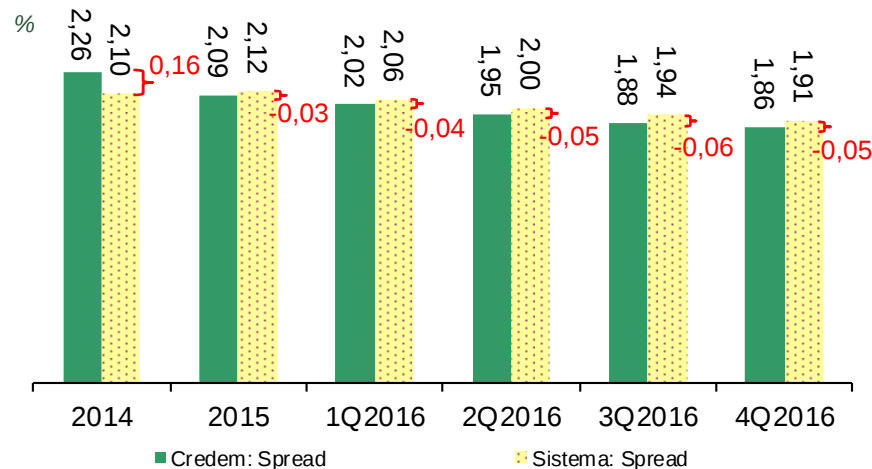
Evoluzione Tasso Medio Impieghi da Clientela
(Credem SpA dati gestionali)



Evoluzione Tasso Medio Raccolta da Clientela
(Credem SpA dati gestionali)



Evoluzione Spread Medio da Clientela
(Credem SpA dati gestionali)

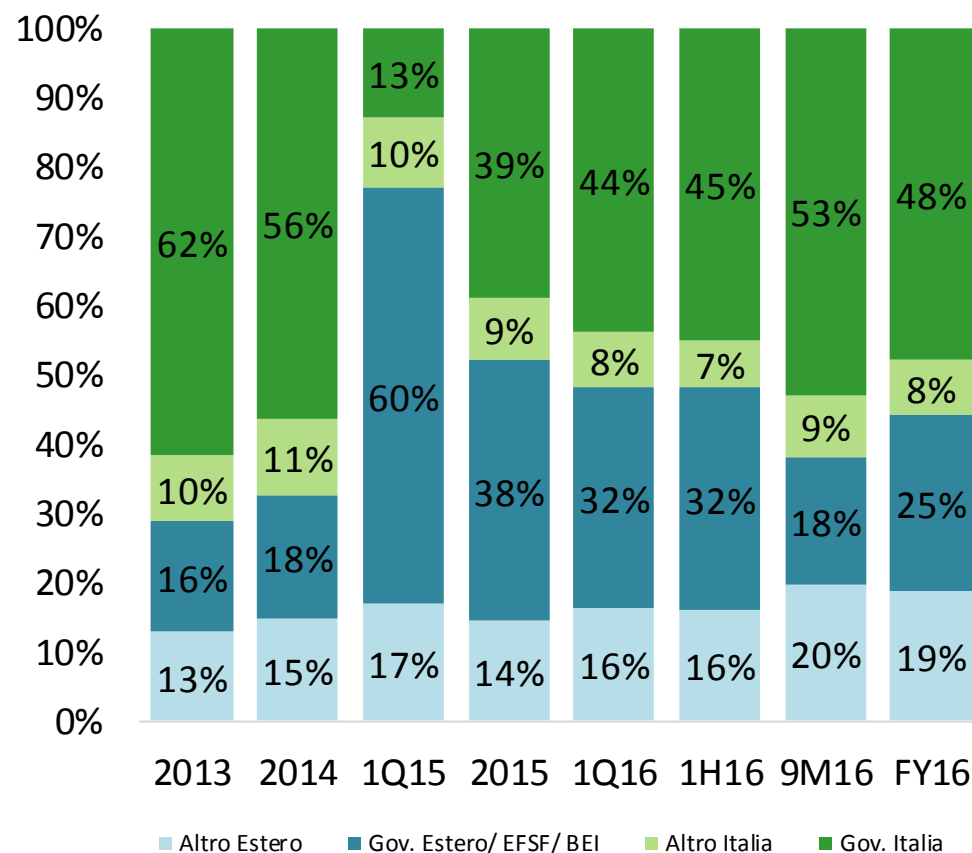


- Rimane sostanzialmente stabile il gap rispetto al Sistema, sia in termini di tassi sugli impieghi che di costo della raccolta
- Da evidenziare come, tuttavia, il calo del tasso medio dei depositi sia particolarmente significativo, per il Gruppo, visto l'esiguo livello del valore di partenza

Margine Finanziario (3/3)

Composizione Portafoglio Titoli

(dati gestionali Credem SpA)

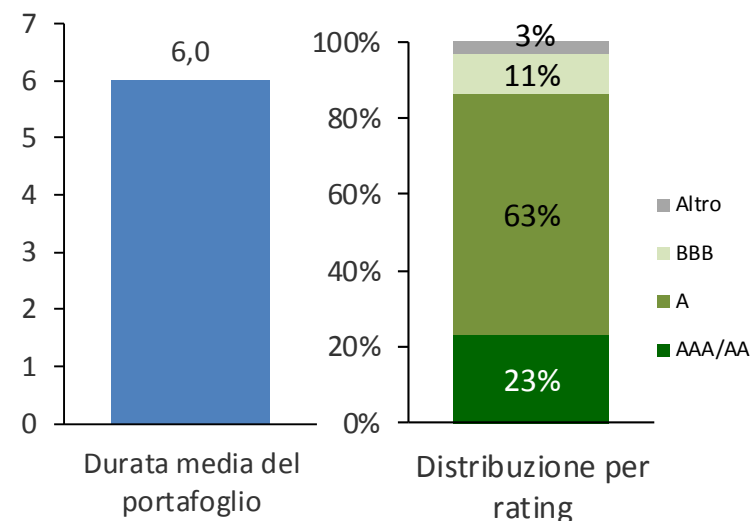


Portaf. Titoli Gruppo Bancario	5.902	6.219	6.154	6.420	6.180	7.065	6.043	6.641
	€ mln							

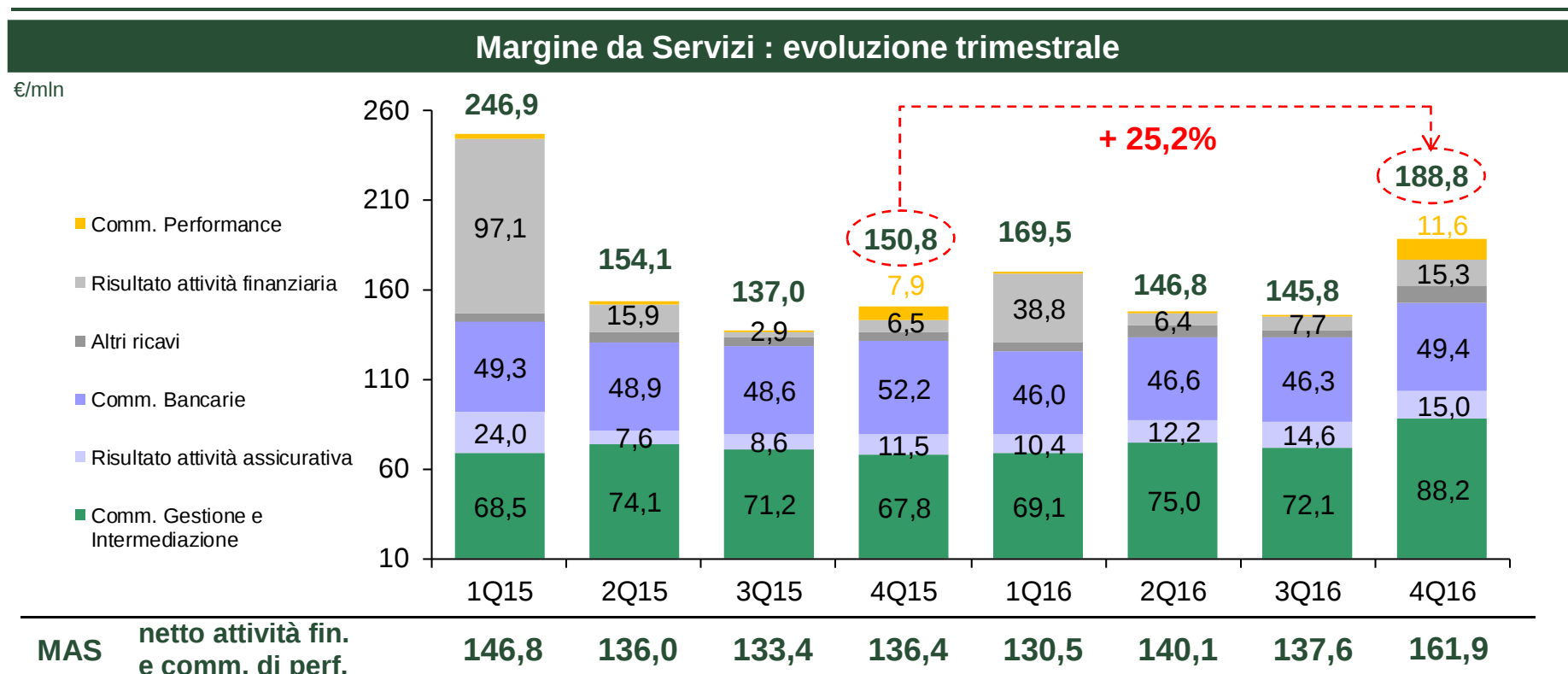
- I valori del trimestre tornano in linea con quelli della prima metà dell'anno a seguito dell'incremento del portafoglio titoli di circa **600 milioni**, principalmente riconducibile ad acquisti di titoli governativi «core Europe» la cui incidenza cresce di circa 7 punti percentuali
- La **durata media** del portafoglio si conferma intorno ai 6 anni

Composizione Portafoglio Titoli

(dati gestionali Credem SpA)



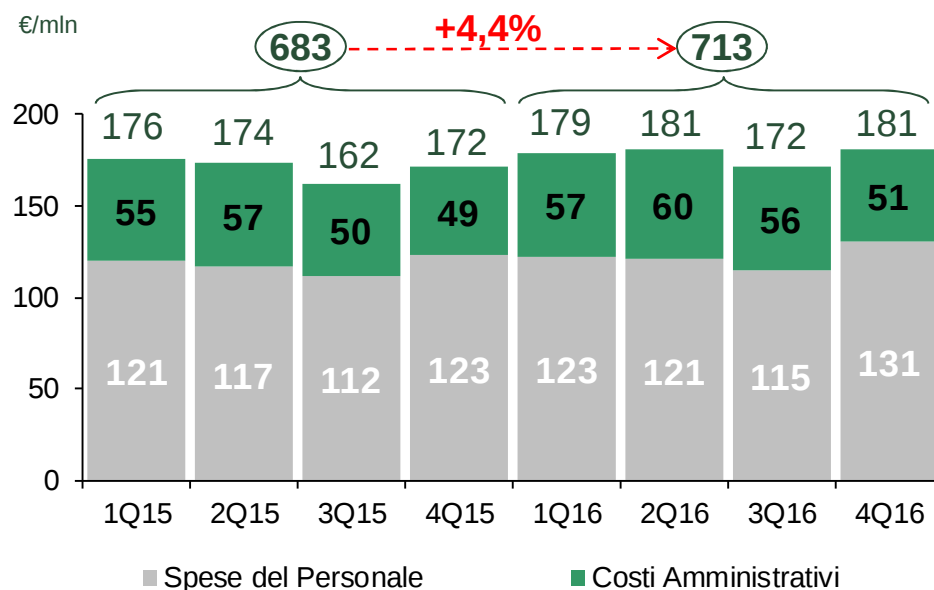
Margine da Servizi



- Il **MAS del trimestre beneficia** della **crescita di tutte le componenti** (+25,2% rispetto al 4Q15 e +18,7% a/a a livello di ricavi «core») e in **particolare delle Commissioni di Gestione** (+30,1% rispetto al 4Q15) guidate dall'incremento dei volumi e dall'evoluzione non lineare delle commissioni passive di cui ha beneficiato il trimestre (~5 milioni), e del **Risultato dell'attività assicurativa** (+30,4% a/a) che prosegue nel proprio trend di crescita, superando anche l'ottimo risultato del 3Q16
- Le Commissioni Bancarie salgono grazie alla stagionalità del trimestre mentre gli Altri Ricavi comprendono componenti straordinarie positive per circa 3 milioni.

Costi Operativi

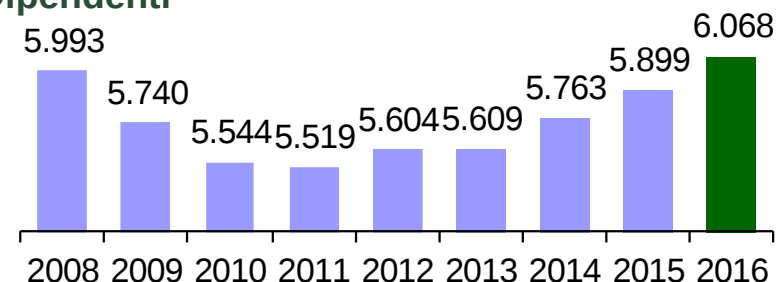
Costi Operativi: evoluzione trimestrale



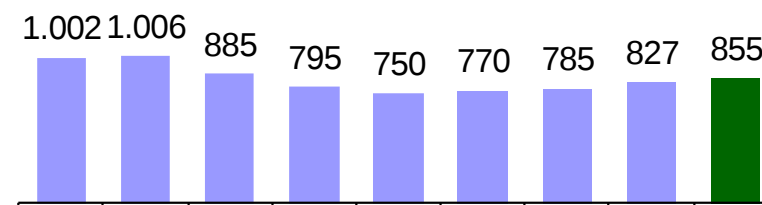
- I costi risentono della **stagionalità tipica del trimestre** (+5,7% rispetto al 3Q16), influenzata da accantonamenti su bonus
- La crescita complessiva dell'aggregato a/a (+4,4%) è **coerente con la strategia di investimento del Gruppo**, che si traduce anche in un rafforzamento della rete commerciale

Evoluzione numerica dipendenti/ reti

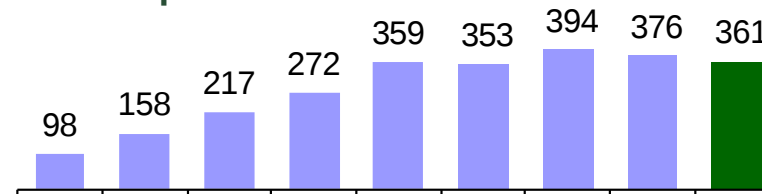
Dipendenti



Promotori Finanziari

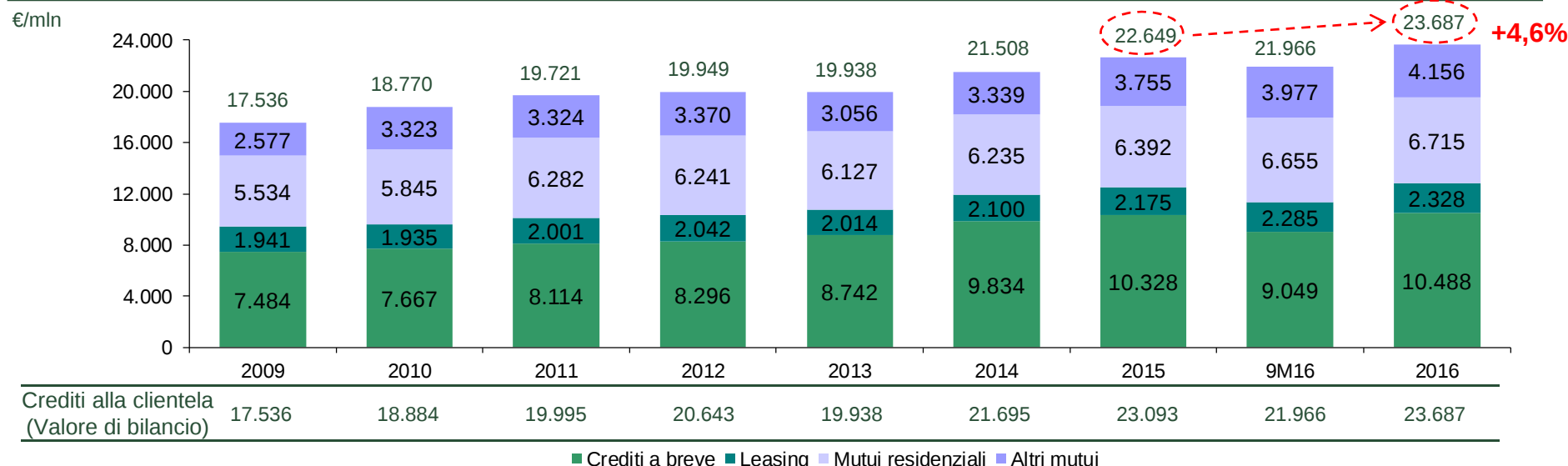


Agenti Creacasa e per la Cessione del V dello Stipendio



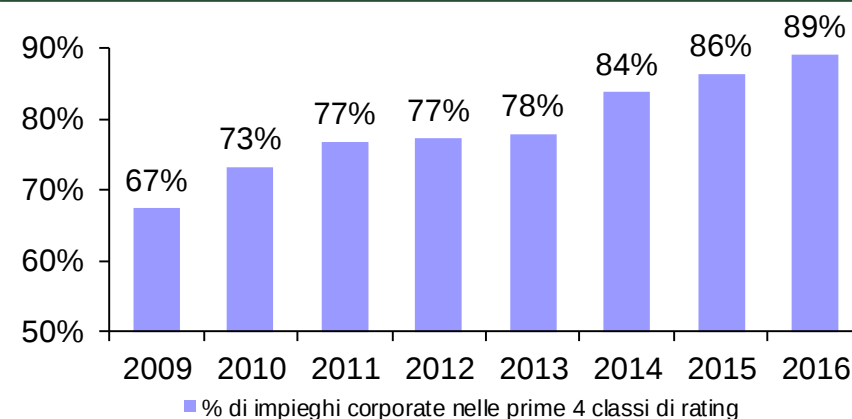
Evoluzione degli impieghi

Crediti alla clientela (al netto dei PCT con controparti centrali e dei crediti verso SPV del gruppo)



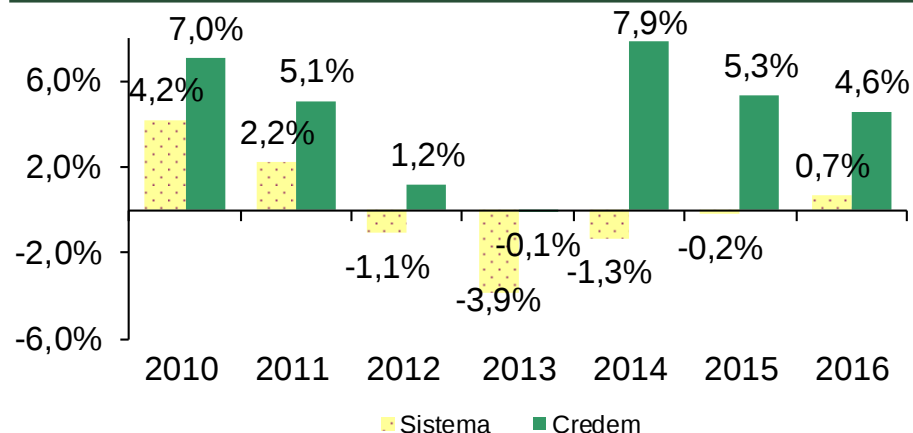
- **Accelera la crescita degli impieghi rispetto a fine settembre (+4,6% a/a rispetto +3,2% 9M16 vs 9M15), con un ottimo dato della produzione netta nel trimestre (+1,7 miliardi). L'incremento a/a è trasversale a tutti gli aggregati, con «Altri Mutui» a +11%, Leasing a +7% e Mutui residenziali a +5%. Positivo anche il Breve Termine (+1,5%), nonostante rimanga penalizzato dalle politiche di tasso della BCE**
- Dal punto di vista dei clienti, lo stock complessivo è guidato da SMEs (46,3% del totale) e clienti privati (39,8%), residuale il large corporate (8,1%)

Distribuzione per rating impieghi Corporate (dati gestionali Credem SpA)



Impieghi: raffronto con il Sistema

Tassi di sviluppo a/a
(Totale Impieghi a Clientela: settore privato e PA)



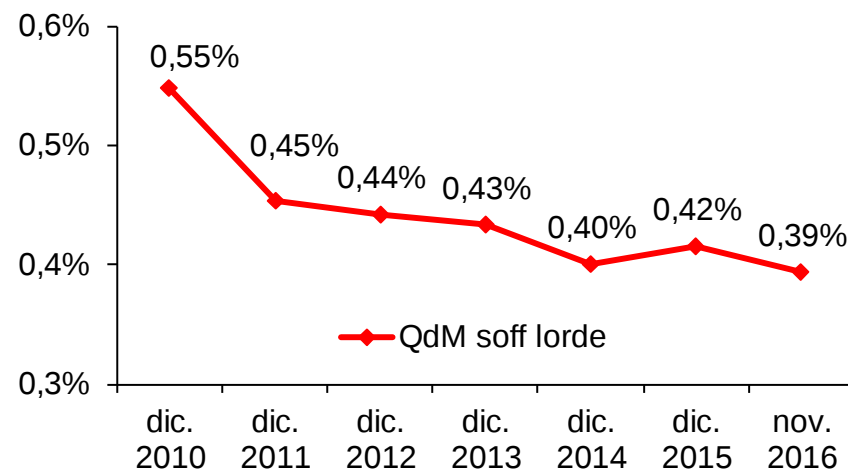
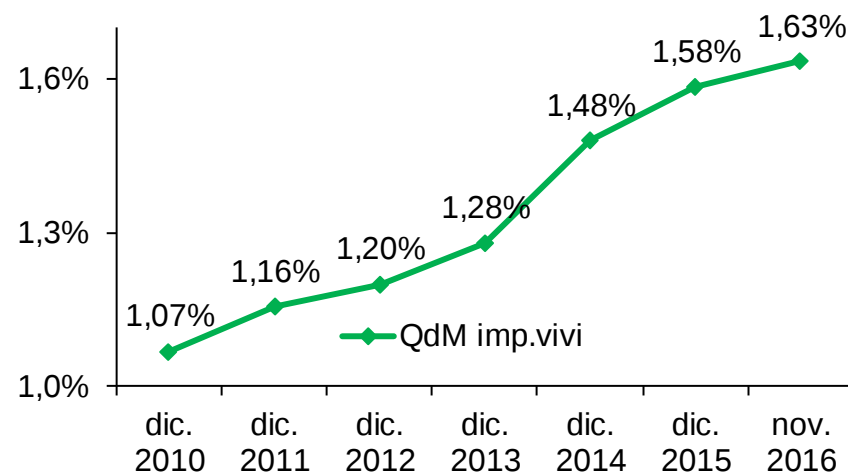
Credem
over-
performance

2,8 2,9 2,2 3,8 9,2 5,5 **3,9**

Δ Punti Percentuali

- **Credem conferma l'over-performance che ha caratterizzato tutti gli ultimi anni**, rispetto ad un sistema che ritorna leggermente positivo solo in questo trimestre
- La stagionalità dei volumi tipica di fine anno non è ancora pienamente catturata dalle quote di novembre, mentre la cessione del portafoglio di sofferenze è già riflessa nel calo della rispettiva quota di mercato

QdM su Aziende, Famiglie Produttrici e Consumatrici (al netto di società finanziarie)
(Credem SpA dati gestionali)

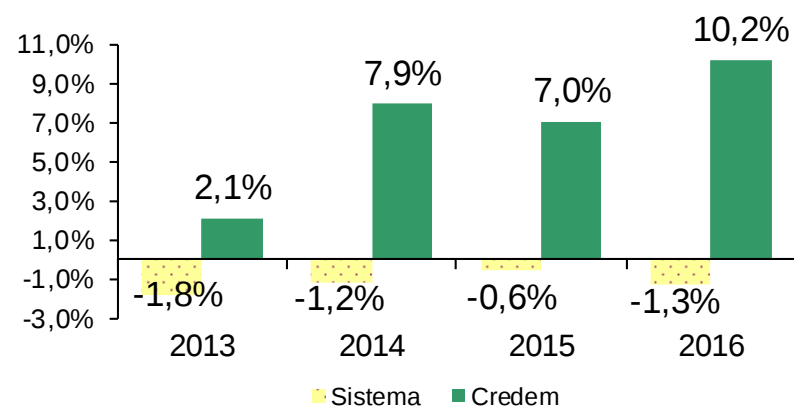


Depositi, obbligazioni e AUM

€/mln	2013	2014	2015	9M16	2016
C/C e risparmio	13.625	15.335	16.979	18.228	19.331
CD e altri rapporti	260	333	460	592	555
Tot. Diretta Bancaria	13.885	15.668	17.439	18.819	19.886
Obbligazioni	4.187	4.718	4.477	4.177	4.071
-Istituzionali	1.131	2.105	2.349	2.350	2.400
-Retail	3.056	2.613	2.128	1.827	1.671
Tot. Diretta & Obbl. Retail	16.941	18.281	19.567	20.647	21.557
Riserve Assicurative	3.236	4.409	5.513	6.252	6.336
Gestioni patrimoniali	3.766	4.481	5.648	5.968	6.088
Fondi comuni	3.051	3.420	4.090	4.866	5.297
SICAVs	5.314	5.882	5.979	6.224	6.175
Altra e prodotti di terzi	5.556	6.425	6.826	6.943	7.057
Raccolta Gestita	17.687	20.208	22.543	24.001	24.617

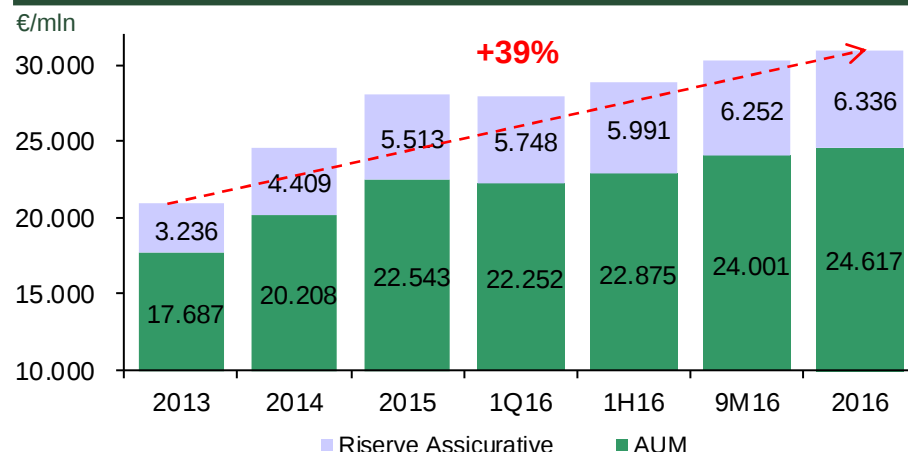
- Prosegue, anche nel corso del trimestre, il forte sviluppo dei volumi sia a livello di Diretta & Obbligazioni Retail (+4,4% q/q) che di Raccolta Gestita (+2,6% q/q) ed Assicurativa (+1,3% q/q)
- L'incremento della Raccolta Diretta (incluse le obbligazioni retail) è stato del 10,2% a/a rispetto ad un Sistema in contrazione
- Tutti gli aggregati evidenziano tassi di crescita annui nell'ordine del 10%

Evoluzione a/a dei depositi e obbligazioni da clientela delle banche

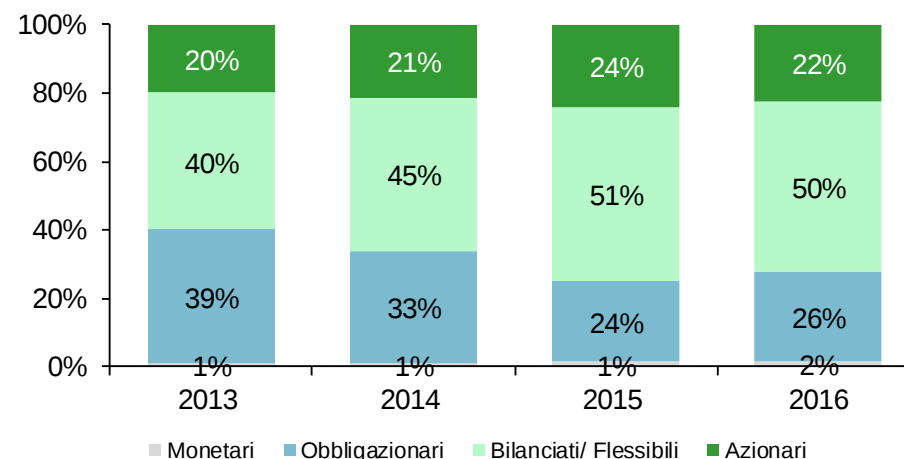


Raccolta Gestita e Riserve Assicurative

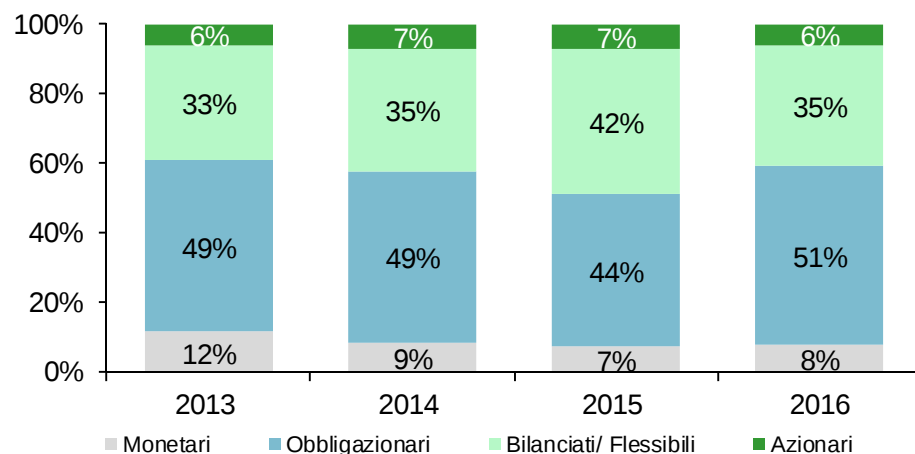
Evoluzione della Raccolta Gestita e Riserve Assicurative



Distrib. OICR di Terzi per Asset Class (dati gestionali)



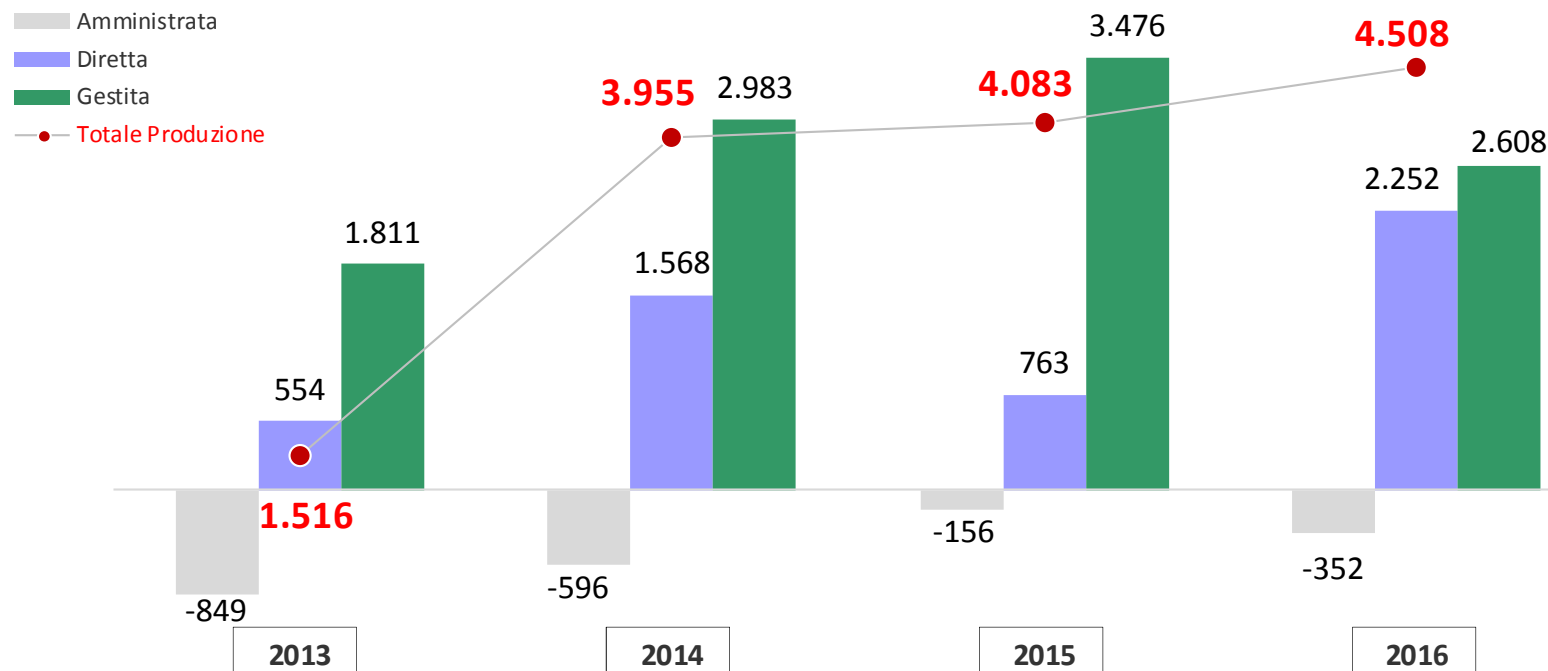
Distribuzione Fondi e Sicav Euromobiliare per Asset Class (dati gestionali)



- **Nonostante la volatilità dei mercati**, che rende meno facile l'acquisizione di nuova raccolta, **sia la gestita che le riserve assicurative mostrano una crescita sostenuta** rispetto a fine 2015 (+9,2% e +14,9% rispettivamente)
- La distribuzione per asset class, in leggero riposizionamento sul comparto obbligazionario rispetto allo scorso anno, evidenzia la ricerca di maggior sicurezza da parte della clientela

Raccolta: dettaglio produzione

Evoluzione della produzione netta per aggregato (Gruppo)

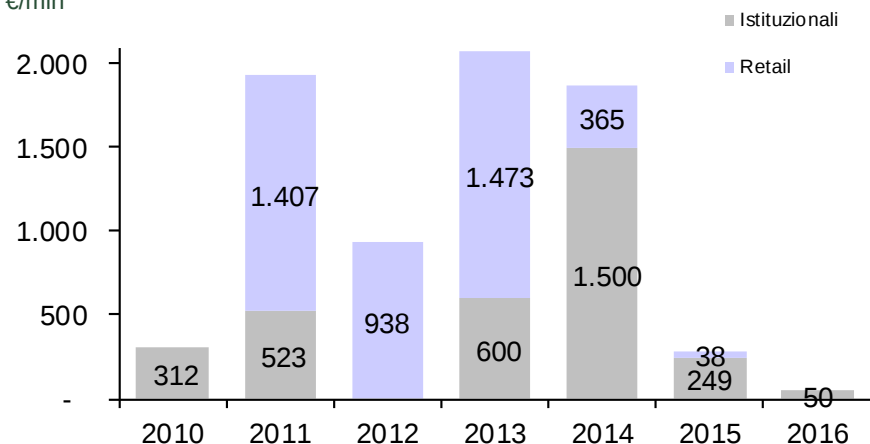


- **La Produzione Netta nel 2016 tocca un nuovo massimo storico a 4,5 miliardi (+10,4% a/a)**, grazie alle azioni di sviluppo della clientela e traendo vantaggio dal posizionamento del Gruppo. Rimane significativa anche la contribuzione della Diretta, che potrebbe abilitare un ulteriore sviluppo della Raccolta Gestita
- **L'incremento dell'aggregato nell'ultimo trimestre dell'anno** è stato particolarmente positivo: più di 1,5 miliardi, di cui circa 1,1 miliardi di diretta e circa 600 milioni di gestita.

Obbligazioni emesse e prossime scadenze

Obbligazioni emesse (Credem SpA dati gestionali)

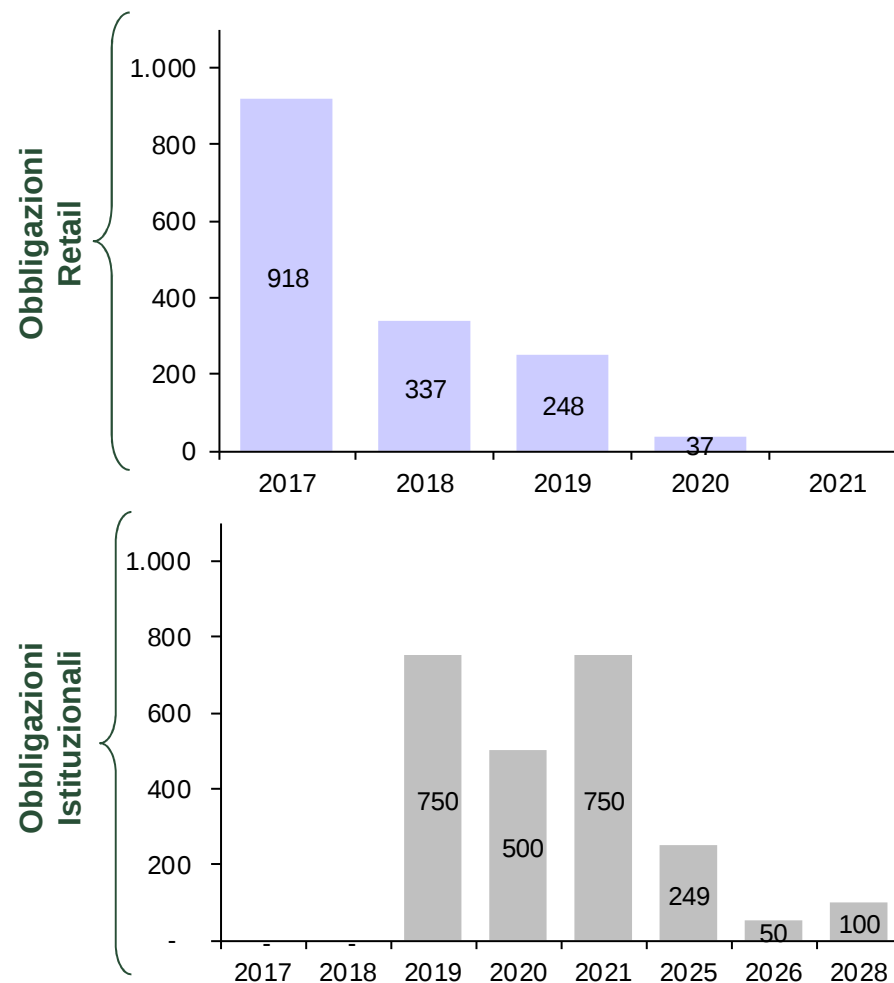
€/mln



- La **crescita sostenuta della Diretta** e la disponibilità di **raccolta BCE a costi contenuti**, limitano la necessità di emissioni di nuove obbligazioni da parte del Gruppo
- In merito alle prossime scadenze, si evidenzia una concentrazione di circa 900 milioni di **obbligazioni retail in scadenza nel 2017**
- In data 21 ottobre 2016 è stato emesso un subordinato T2 (10nc5) per €50 milioni

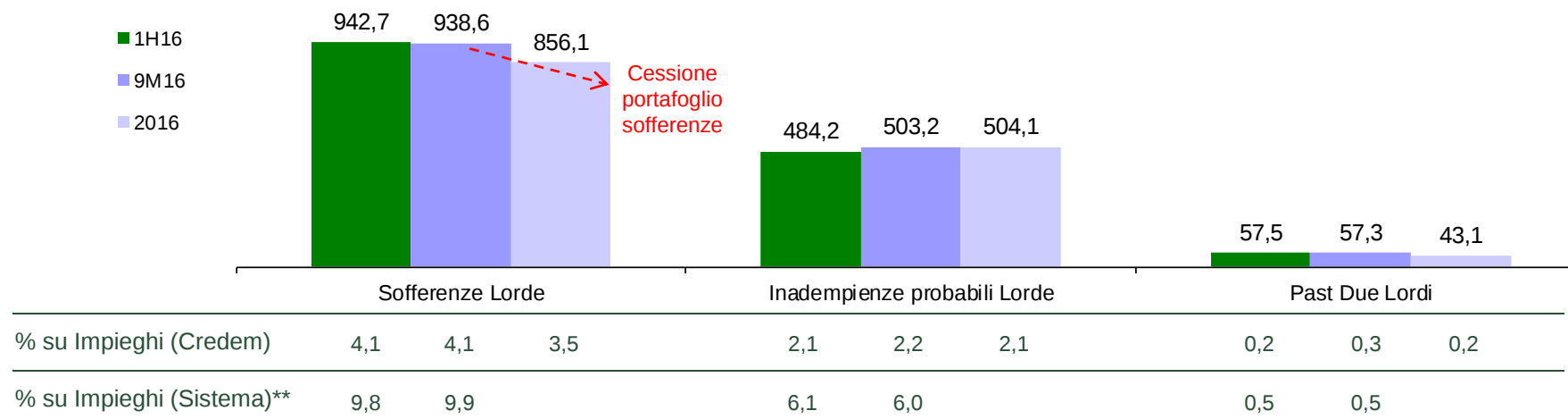
Prossime scadenze obbligazionarie (Credem SpA dati gestionali)

€/mln

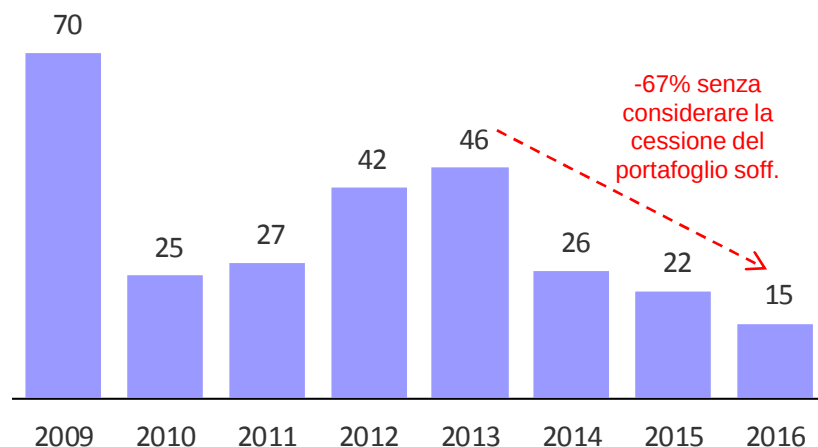


Qualità del Credito

Crediti Problematici Lordi



Aumenti medi trimestrali dei Crediti Problematici Lordi - netto della cessione di sofferenze (€/mln)*



- Il flusso medio trimestrale dei nuovi crediti problematici lordi continua a calare, raggiungendo il valore minimo dall'inizio della crisi: nel 4Q16 il flusso trimestrale è stato negativo per circa 8 milioni, portando così il dato medio 2016 a 15 milioni
- Netto calo dell'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale impieghi, che passa dal 6,6% dei 9M16 al 5,8% sul fine anno, grazie anche all'annunciata cessione del portafoglio di sofferenze (circa 90 milioni)



* Il valore di 15 milioni corrispondente al dato 2016 è calcolato secondo la seguente formula (Totale Crediti Problematici a fine 2016, pari a €1403 milioni + portafoglio di sofferenze ceduto, pari a €87 milioni – Totale Crediti Problematici a fine 2015, pari a €1431 milioni) diviso 4

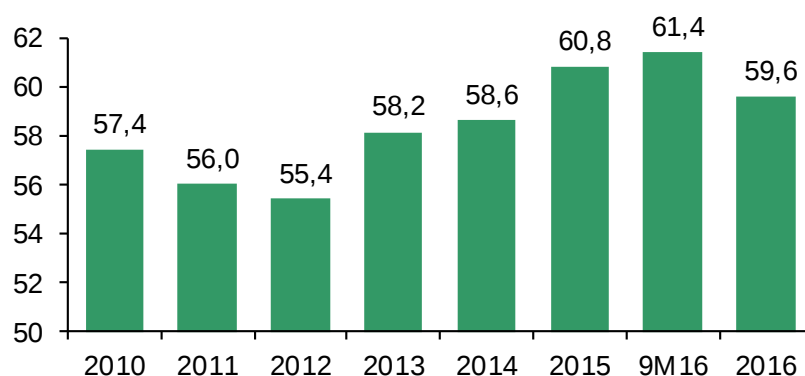
** Fonte: rielaborazione interna su dati Banca di Italia (TDB30266)

Copertura crediti problematici

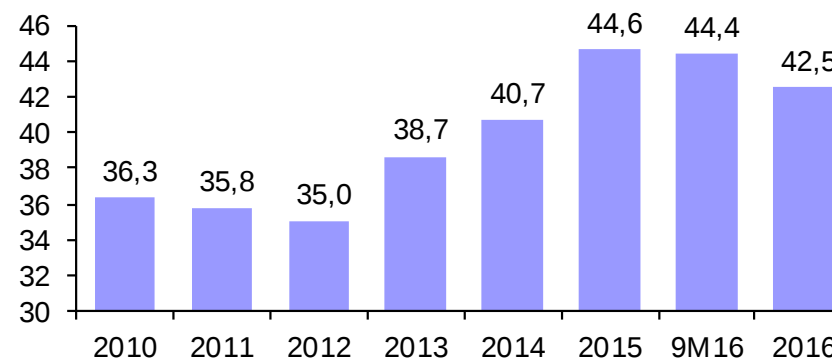
Crediti Problematici Netti					
€/mln	2013	2014	2015	9M16	2016
Sofferenze nette		334,4	356,8	362,4	345,7
Inadempienze Probabili nette		362,8	376,2	422,3	425,3
Past-due netti		100,2	60,0	48,1	35,8
Tot. crediti problematici netti	788,4	797,4	793,0	832,8	806,8
Incidenza su Impieghi netti*	4,0%	3,7%	3,5%	3,8%	3,4%

- I Crediti Problematici Netti, nel trimestre, calano sia in valore assoluto che come percentuale degli Impieghi (anche se tale trend non è influenzato dalla cessione)
- Le percentuali di copertura sono in calo a seguito della cessione e nonostante:
 - un incremento degli “haircut” sulle garanzie immobiliari
 - rettifiche aggiuntive finalizzate alla prevista cessione di un nuovo portafoglio di sofferenze nel 2017

Copertura Sofferenze (%)



Copertura Totale Crediti Problematici (%)



Qualità del Credito: cessione del portafoglio di Sofferenze - 2016

€/mln	9M16	Pro-forma post-cessione	Variazione %	2016
Sofferenze Lorde	938,6	848,6	-9,6%	856.1
Totale Crediti Problematici Lordi	1.499,1	1.409,1	-6,4%	1.403,3
Totale Crediti Lordi	22.701	22.611	-0,4%	24.347
Incidenza % Sofferenze Lorde su Crediti Lordi	4,1%	3,8%		3,5%
Incidenza % Crediti Problematici Lordi su Crediti Lordi	6,6%	6,2%		5,8%
€/mln	9M16	Pro-forma post-cessione	Variazione %	2016
Sofferenze Nette	362,4	360,7	-0,5%	345,7
Totale Crediti Netti	21.966	21.964	0,0%	23.687
Copertura Sofferenze (%)	61,4%	57,5%		59,6%
Copertura Totale Crediti Problematici (%)	44,4%	41,0%		42,5%

- Il dato 2016 mostra un ulteriore miglioramento rispetto ai valori di fine settembre «aggiustati» per gli effetti della cessione
- Il Totale Crediti Problematici Lordi risulta essere migliore delle attese sia in valore assoluto sia in rapporto al Totale Crediti Lordi (anche grazie alla significativa crescita degli impieghi)
- I livelli di copertura sono superiori al dato «pro-forma», in coerenza con la scelta di aggiornare gli «haircut» sulle garanzie immobiliari e di anticipare gli effetti di una nuova possibile cessione

Qualità del Credito: effetti possibile nuova cessione di Sofferenze

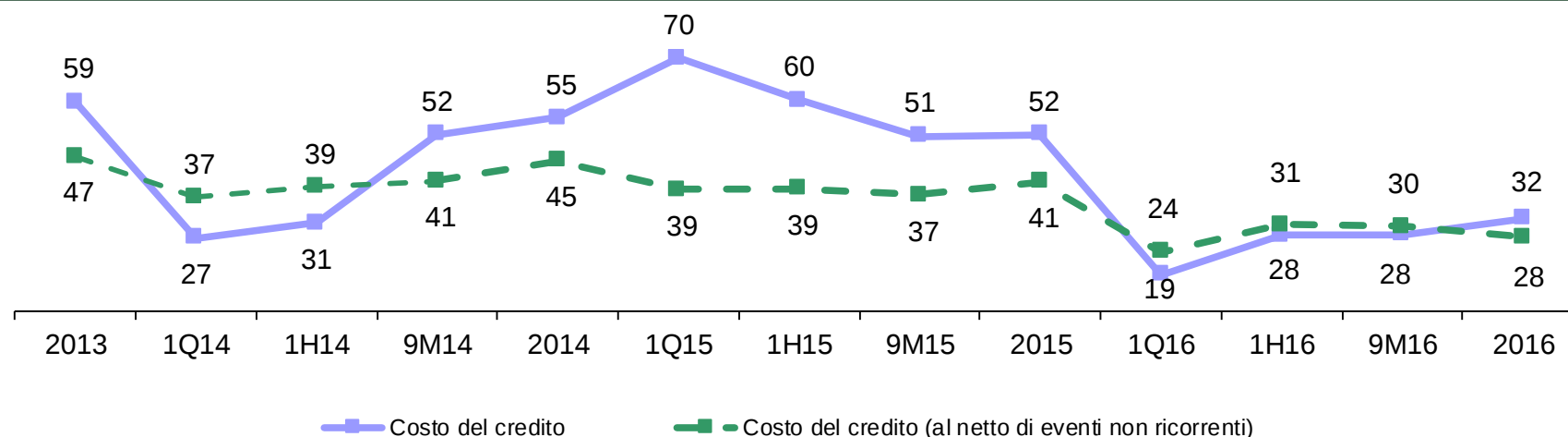
€/mln	2016	Pro-forma post-cessione	Variazione %
Sofferenze Lorde	856,1	795,1	-7,1%
Totale Crediti Lordi	24.347	24.286	-0,3%
Incidenza % Sofferenze Lorde su Crediti Lordi	3,5%	3,3%	
Incidenza % Crediti Problematici Lordi su Crediti Lordi	5,8%	5,5%	

€/mln	2016	Pro-forma post-cessione	Variazione %
Sofferenze Nette	345,7	327,1	-5,4%
Totale Crediti Netti	23.687	23.668	-0,1%
Incidenza % Sofferenze Nette su Crediti Netti	1,5%	1,4%	
Copertura Sofferenze (%)	59,6%	58,9%	
Copertura Totale Crediti Problematici (%)	42,5%	41,3%	

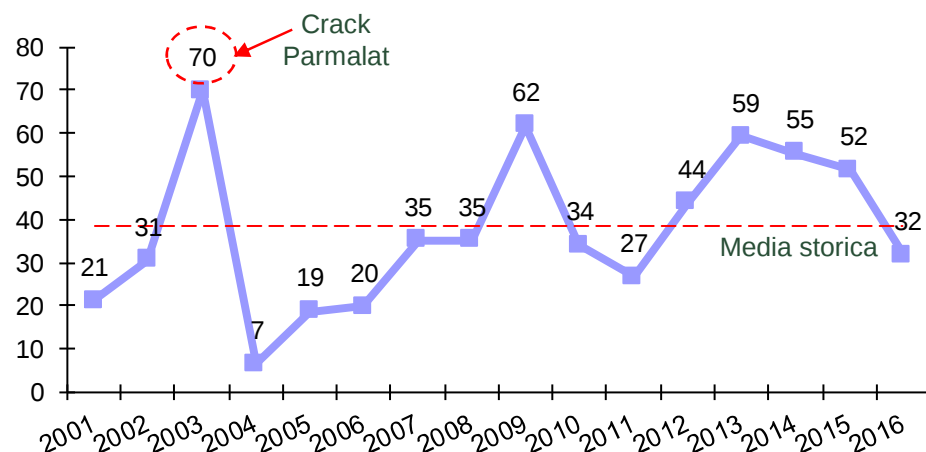
- Il 4Q16 è stato caratterizzato da rettifiche aggiuntive con l'obiettivo di anticipare gli effetti economici di una nuova possibile cessione nel 2017
- Il nuovo portafoglio, attualmente ancora in fase di affinamento, presenta un valore lordo di circa 60 milioni ed è composto sia da sofferenze «non collateralizzate» che «collateralizzate»
- A seguito di tale cessione il Gruppo non avrebbe più sofferenze significative generate prima del 2008*

Costo del credito

Costo del credito (bps)



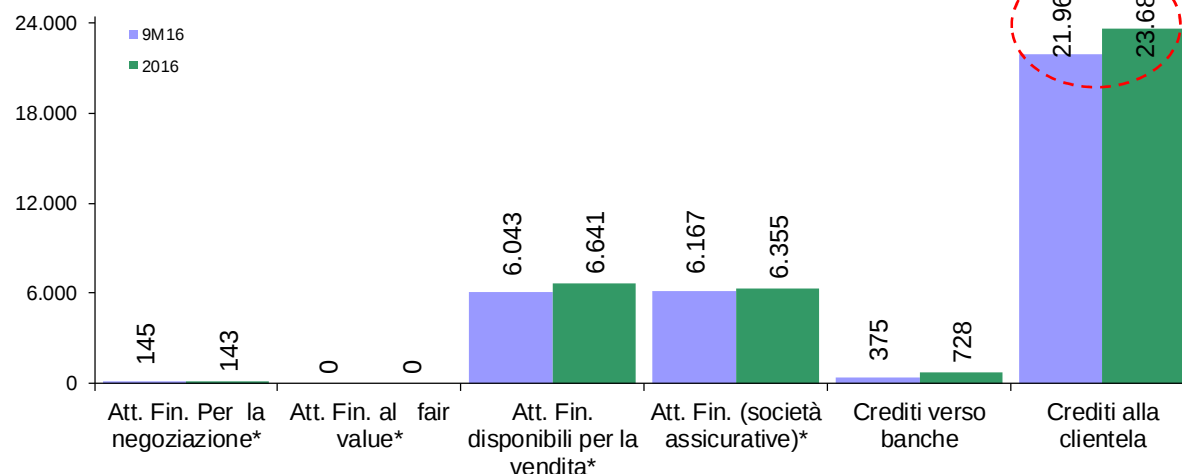
Costo del credito: evoluzione storica (bps)



- Il miglioramento della qualità degli impieghi è riflesso nel **dato decisamente positivo del costo del credito, pari a 32 bps rispetto ai 52 bps del 2015**
- **Al netto delle poste non ricorrenti** (che includono sia l'effetto positivo della cessione del portafoglio di sofferenze che quelli negativi legati all'aggiornamento degli haircut e agli accantonamenti finalizzati ad una potenziale futura cessione, per un totale di circa 8-9 milioni) il costo del credito si attesterebbe a **28 bps rispetto ai 41 bps del 2015**

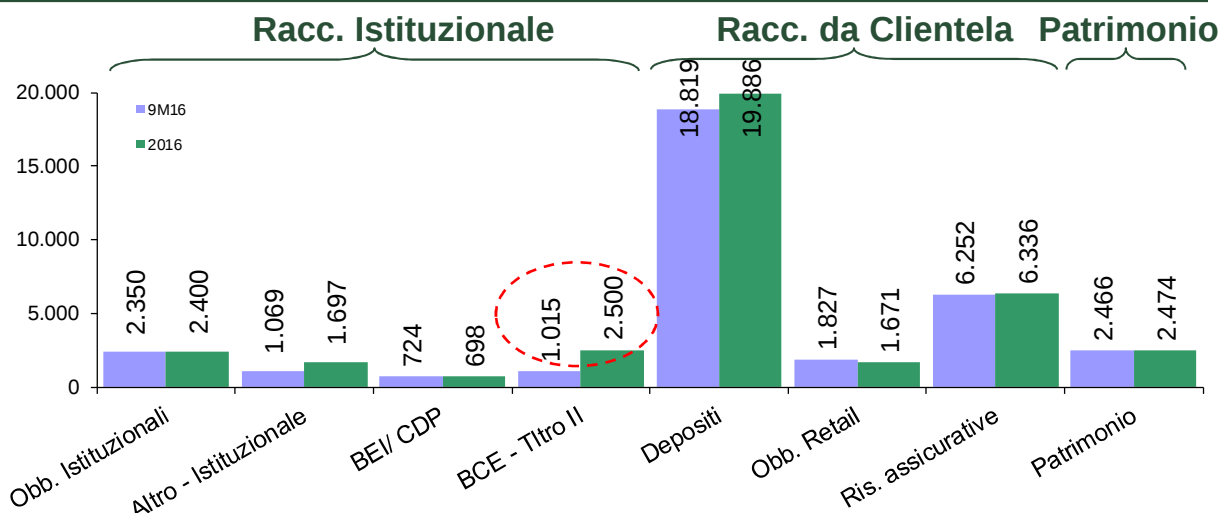
Attività & Passività

Attività (€/mln)



- **Crescono gli Impieghi alla Clientela** di oltre 1,7 miliardi nel trimestre, dato molto positivo, pur considerando la stagionalità dell'aggregato, se si confronta con il +1,3 miliardi del quarto trimestre 2015

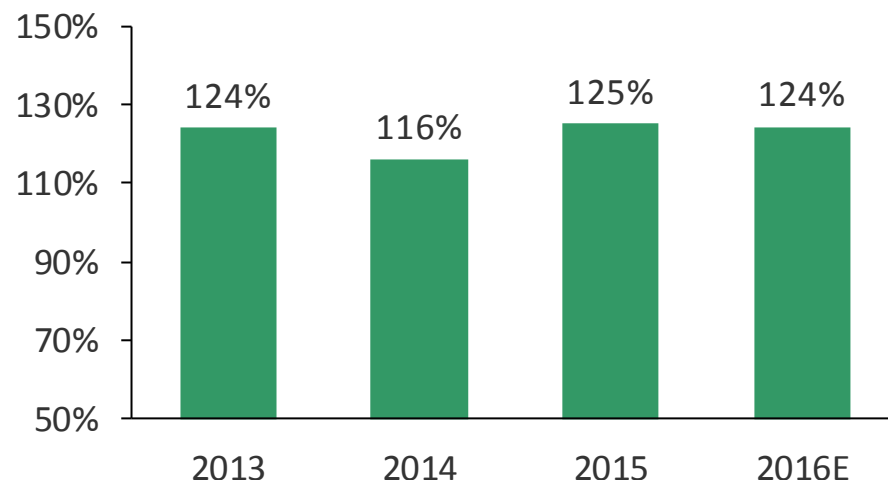
Passività (€/mln)



- L'incremento degli Attivi ha come contropartita, sul lato del Passivo, **la crescita dei Depositi ed il previsto incremento dell'esposizione sul TLTRO II**
- L'utilizzo di **PcT** istituzionali, pur essendo in leggero incremento sul trimestre, **rimane comunque a livelli eccezionalmente contenuti**

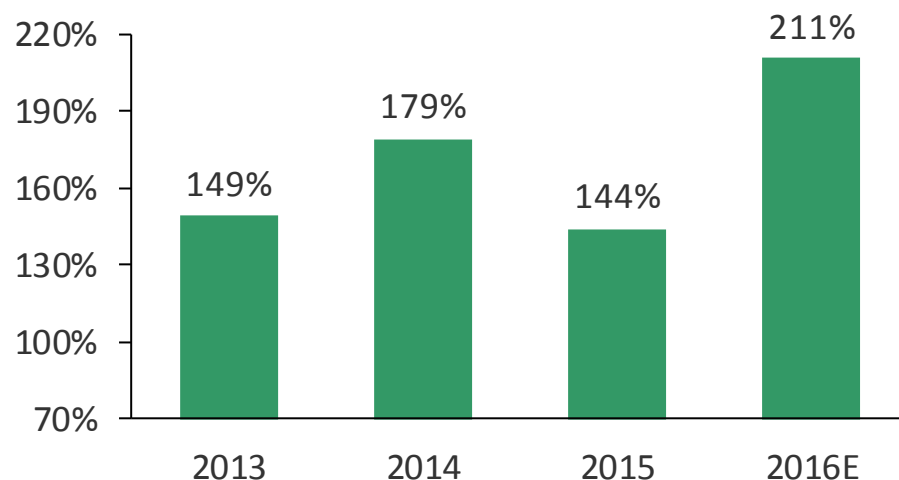
Posizione di Liquidità

Indicatore di liquidità a medio termine (NSFR)

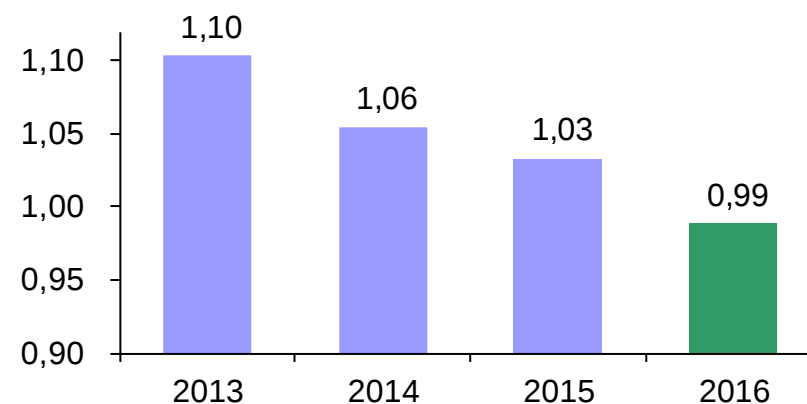


- Sia il NSFR che il LCR rimangono ampiamente sopra ai livelli obiettivo «a regime», con un NSFR al 124% ed un LCR al 211% (anche grazie al maggior utilizzo del TLTRO II)
- I titoli «eligible» BCE liberi, al netto di haircut, a fine dicembre 2016 sono pari a 4,4 miliardi di euro (circa l'11% del Totale Attivo)

Indicatore di liquidità a breve termine (LCR)



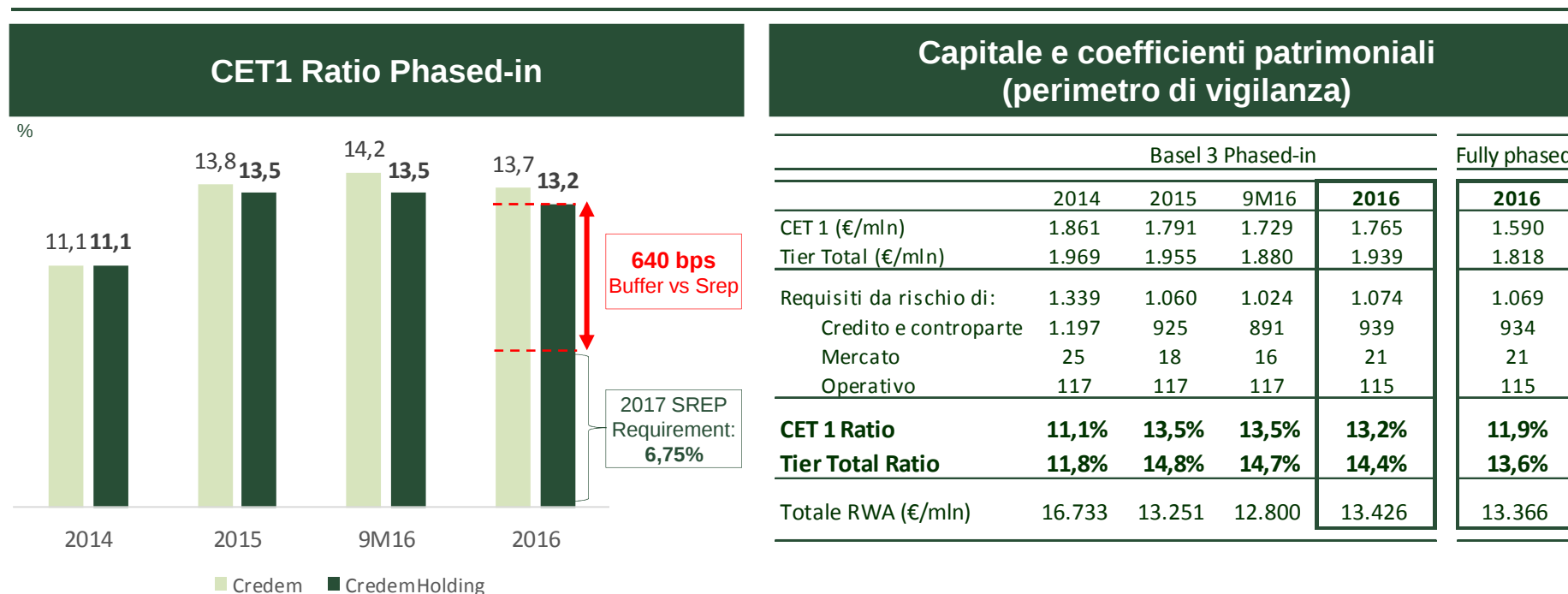
Loan to Deposit Ratio (Crediti alla clientela su Totale Raccolta*)



(*) Impieghi calcolati al netto dei PCT con controparti centrali e dei crediti verso SPV del gruppo, Raccolta comprensiva delle Obbligazioni emesse sui mercati istituzionali

Fonte: prima stima gestionale interna sui dati al 31 Dicembre 2016

Coefficienti Patrimoniali Consolidati



- Al netto degli effetti «normativi» legati al phase-in, il CET1 del Gruppo bancario a fine 2016 è sostanzialmente in linea con quello dell'anno scorso (13,7% vs 13,8%). Questo testimonia la capacità del Gruppo di autofinanziare la propria crescita
- Anche considerando il CET1 a livello di Holding, e nonostante il calo nel trimestre dovuto all'incremento degli RWA, rimane un buffer significativo sopra al requisito Srep 2017
- Il calcolo dei coefficienti considera un dividendo attualmente stimato in 0,15 euro per azione, in linea con il valore del 2015

Disclaimer e Contatti

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Paolo Tommasini, dichiara, ai sensi del comma 2 dell'art. 154 bis del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, che l'informativa contabile relativa a Credito Emiliano S.p.A. e l'informativa contabile consolidata relativa al Gruppo Credem contenuta in questa presentazione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Questa presentazione contiene previsioni, obiettivi e stime che riflettono le attuali opinioni del management Credito Emiliano in merito ad eventi futuri.

Previsioni, obiettivi e stime sono in genere identificate da espressioni come "è possibile," "si dovrebbe," "si prevede," "ci si attende," "si stima," "si ritiene," "si intende," "si progetta," "obiettivo" oppure dall'uso negativo di queste espressioni o da altre varianti di tali espressioni oppure dall'uso di terminologia comparabile. Queste previsioni, obiettivi e stime comprendono, ma non si limitano a, tutte le informazioni diverse dai dati di fatto, incluse, senza limitazione, quelle relative alla posizione finanziaria futura di Credito Emiliano e ai risultati operativi, la strategia, i piani, gli obiettivi e gli sviluppi futuri nei mercati in cui Credito Emiliano opera o intende operare. A seguito di tali incertezze e rischi, si avvisano i lettori che non devono fare eccessivo affidamento su tali informazioni di carattere previsionale come previsione di risultati effettivi. La capacità del Gruppo Credito Emiliano di raggiungere i risultati o obiettivi previsti dipende da molti fattori al di fuori del controllo del management. I risultati effettivi possono differire significativamente (ed essere più negativi di) da quelli previsti o impliciti nei dati previsionali. Tali previsioni e stime comportano rischi ed incertezze che potrebbero avere un impatto significativo sui risultati attesi e si fondano su assunti di base. Le previsioni, gli obiettivi e le stime ivi formulate si basano su informazioni a disposizione di Credito Emiliano alla data odierna. Credito Emiliano non si assume alcun obbligo di aggiornare pubblicamente e di rivedere previsioni e stime a seguito della disponibilità di nuove informazioni, di eventi futuri o di altro, fatta salva l'osservanza delle leggi applicabili. Tutte le previsioni e le stime successive, scritte ed orali, attribuibili a Credito Emiliano o a persone che agiscono per conto della stessa sono espressamente qualificate, nella loro interezza, da queste dichiarazioni cautelative.

Investor Relations Team

Benedetta Levi – Head of IR
blevi@credem.it
+39 0522582580

Paolo Pratissoli - IR
ppratissoli@credem.it
+39 0522583029